

Confindustria Gozzi non accetta il verdetto

Il presidente di Federacciai: «Escluso dalla corsa alla presidenza per scelta politica dei saggi»

■ **ROMA** Il presidente di Federacciai, **Antonio Gozzi**, è convinto di essere stato escluso dalla corsa alla presidenza di Confindustria per una «scelta del tutto politica dei saggi», sostiene che è stata ignorata la «realità matematica» sul consenso alla sua candidatura. Andrà avanti nel chiedere la riammissione e, pur essendosi già appellato e dopo le conclusioni dei saggi che hanno misurato il consenso, non esclude che la sua battaglia possa portare anche ad un ricorso giudiziario: «Vedre-

mo», dice. In via dell'Astronomia è stato il giorno del confronto sui programmi dei candidati ammessi al voto di designazione del 4 aprile, **Edoardo Garrone** ed **Emanuele Orsini**. Doveva essere un momento di ragionamento sulla Confindustria dei prossimi quattro anni, direttamente tra i candidati ed il consiglio generale che tra due settimane voterà per designare il prossimo leader degli industriali, ma i temi dello scontro hanno rubato la scena. Per ricostruire il clima bisogna fare un passo

indietro. Si apprende che lunedì scorso Antonio Gozzi ha inviato una lunga lettera ai saggi, ai probiviri, al presidente di Confindustria: ha chiesto la riammissione della sua candidatura. In consiglio generale è poi arrivata la relazione dei saggi che - per statuto - hanno vagliato le candidature: il consenso riscontrato per Gozzi sarebbe salito al 15,94% ma non basta. Il presidente di Federacciai sostiene di aver dimostrato un consenso intorno al 25% e non



Gozzi, presidente di Federacciai

accetta il verdetto. «Dobbiamo capire le motivazioni per le quali delibere di associazioni territoriali e settoriali molto importanti non sono state considerate idonee. Quando vedremo quali sono le motivazioni useremo le regole della giustizia interna di Confindustria per tutelare non tanto il mio diritto quanto di tutti quelli che mi hanno espresso consenso. Un pezzo importantissimo di manifattura italiana - ha detto Gozzi - non ha avuto l'opportunità di votare un candidato».